



DOMENICA 6 MARZO | Teatro Comunale Quirino de Giorgio – Vigonza (PD)

SILVIA GRIBAUDI, GIACOMO CITTON, MATTEO MARCHESI, ANDREA RAMPAZZO

GRACES

Coreografia: **Silvia Gribaudi** Drammaturgia e regia: **Silvia Gribaudi, Matteo Maffesanti** Performers: **Siro Guglielmi, Silvia Gribaudi, Matteo Marchesi, Andrea Rampazzo** Disegno luci: **Antonio Rinaldi** Assistente tecnico: **Theo Longuemare** Direzione tecnica: **Leonardo Benetollo** Costumi: **Elena Rossi**

Produzione: **Zebra** Coproduzione: **Santarcangelo Festival**

Con il sostegno di: **MIBACT Progetto realizzato con il contributo di: ResiDance XL – luoghi e progetti di residenza per creazioni coreografiche** Azione della: **Rete Anticorpi XL – Network Giovane Danza D'autore Coordinata da: L'arboreto – Teatro Dimora di Mondaino, IntercettAzioni – Centro di Residenza Artistica della Lombardia** Progetto di: **Circuito CLAPS, Industria Scenica, Milano Musica, Teatro delle Moire, Zona K**

Premio Danza&Danza 2019 "Produzione italiana dell'anno"

Vincitore dell'azione CollaborAction#4 2018/2019

Spettacolo selezionato a NID Platform 2019

Graces è ispirato alla scultura e al concetto di bellezza e natura che Antonio Canova realizzò tra il 1812 e il 1817. Cos'è la bellezza? Come si manifesta? Le Grazie sono diventate canone estetico neoclassico, ma prima di ogni cosa incarnano gioia, splendore e prosperità.

Il linguaggio di Silvia Gribaudi continua la sua ricerca sul tempo dell'umorismo e la serietà del gesto che genera la risata partendo da una totale dedizione e serietà del corpo e sul valore estetico, sociale ed intellettuale dello humour e del corpo.

Premio DD 2019, Motivazione Giuria: "(...) Un sagace gioco di convenzioni legato ai generi - femminile e maschile, quotidianità e ideale, danza praticata e idealizzata - costruito con una ironia scapricciata che alleggerisce i cuori. Una pièce leggera ma intelligentemente pensosa".

"Il mio percorso si muove sul confine permeabile tra pubblico e performer, indagando lo spazio fertile e sottile tra il ridere e il dissacrare, tra poetica e politica. È una ricerca che avviene all'interno del corpo che danza, incontra temi sociali e si compone nell'opera coreografica. Uso l'umorismo per destrutturare il pregiudizio e indagare le deviazioni da un modello riconosciuto, alla costante scoperta di un clown fallibile e rivoluzionario, che osi

attraversare la vertigine poetica dell'imperfezione per arrivare, suo malgrado, a creare scintille di bellezza e grazia". *Silvia Gribaudi*



Silvia Gribaudi

Nata a Torino, è un'artista attiva nell'arte performativa. Il suo linguaggio coreografico attraversa la performing art, la danza e il teatro, mettendo al centro della ricerca il corpo e la relazione col pubblico. La sua poetica si avvale di una ricerca costante di confronto e inclusione con il tessuto sociale e culturale in cui le performance si sviluppano. Il suo linguaggio artistico è l'incontro della danza con la comicità cruda ed empatica. Nel 2009 crea *A corpo Libero*, con cui vince il Premio pubblico e giuria per la Giovane Danza d'Autore, viene anche selezionato in *Aerowaves Dance Across Europe*, alla Biennale di Venezia, al *Dublin Dance Festival*, *Edinburgh Fringe Festival*, *Dance Victoria Canada* e al *Festival Do Disturb a Palais De Tokyo* di Parigi e a *Santarcangelo Festival*. Conduce seminari in Italia e all'estero e progetti di formazione all'Accademia Teatrale Veneta e al *Theaterschool – Amsterdam School of the Arts*.

Dal 2013 al 2015 si concentra sul corpo e la nudità e comincia creando performance quali: *The film contains nudity* (progetto *Performing Gender*) e *What age are you acting? – Le età relative* (progetto *Act your age*)

Dal 2011 conduce laboratori destinati Over 60 e collabora con Università Ca 'Foscari di Venezia, Dipartimento di Management Cultura e Impresa, nel progetto *ARTimprendo* e *Action Research Coreografie d'Impresa*.

Nel 2017 è selezionata in Italia tra i coreografi del *Network ResiDance Anticorpi XL 2017*.

Nel 2016 e 2017 è regista e coreografa di tre diverse performance (*My Place*, *Felice e R. OSA_10* esercizi per nuovi virtuosismi) dove il corpo del performer diventa protagonista, attraverso la propria identità espressiva.

Nel 2017 debutta *Vancouver, Canada*, con *Empty. Swimming. Pool* una coproduzione italo-canadese con *Tara Cheyenne Frienderberg*, vincitore del sostegno del *Chrystal Dance Prize 2016*.

Nel 2017 è finalista per il premio rete critica italia .

I lavori di Silvia Gribaudi incarnano: leggerezza, ironia e libertà.